

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Connessioni Internet veloci (banda ultra-larga e 5G) (M1C2-I 3-16)	5.291,8 <i>(Prestiti)</i> di cui: -nuovi progetti 4.079,3; -progetti in essere: 1.212,5.	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD)	Completare la rete nazionale di telecomunicazioni ultraveloci e 5G su tutto il territorio nazionale contribuendo agli obiettivi della transizione digitale e ridurre il divario digitale in Italia. L'investimento comprende cinque progetti di connessione più rapida: 1. Piano "Italia a 1 Giga", che consente una connettività di scaricamento di almeno 1 Gigabit/s e di caricamento di almeno 200 Mbit/s in aree di fallimento del mercato dell'accesso di prossima generazione (NGA), come individuato dall'esercizio di mappatura effettuato da Infratel nel 2021, integrato dai risultati delle attività di verifica sul campo svolte nel 2023; 2. Piano "Italia 5G", che consente o fornisce connessioni 5G nelle aree a fallimento di mercato, come individuato nell'esercizio di mappatura effettuato da Infratel nel giugno 2021; 3. Piano "Scuola connessa", che fornirà una-connettività a banda larga a 1 Gigabit/s agli edifici scolastici; 4. Piano "Sanità connessa", che fornirà una connettività a banda larga a 1 Gigabit/s alle strutture di assistenza sanitaria pubblica; 5. Piano "Collegamento isole minori", che fornirà connettività a banda ultra-larga a determinate isole minori prive di collegamento in fibra ottica con il continente. La comunicazione europea Bussola digitale (<i>Digital Compass</i>) prevede	Traguardo: T2 2022 (M1C2-16) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di connessione più veloce, riguardanti i cinque interventi in cui è suddiviso l'investimento: "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa", "Sanità connessa" e "Collegamento isole minori". Gli interventi indicati, ad eccezione dell'intervento riguardante le isole minori, per il quale si prevede il completamento entro il quarto trimestre 2024, devono essere completati entro il secondo trimestre 2026 (vedi <i>sub</i>)	Traguardo completato: il Piano Italia ad 1 Giga è stato avviato il 27.7.2021 con la mappatura dei civici. Il 23/12/2021 è stata sottoscritta la convenzione con le società Invitalia e con Infratel, soggetto Attuatore. Infratel ha pubblicato il 15 gennaio 2022 il bando per la concessione dei contributi pubblici, suddiviso in 15 lotti geografici, che sono stati tutti aggiudicati: il 24/5/2022 sono stati aggiudicati 14 lotti (per 3.390.430.931 € agli aggiudicatari TIM e Open Fiber) mentre il lotto relativo alle Province di Trento e Bolzano è stato aggiudicato il 28/6/2022. (65.006.640 €, aggiudicato a TIM). I due bandi, c.d. backhauling e densificazione, per lo sviluppo delle reti 5G in Italia sono stati aggiudicati a giugno 2022. I bandi scuola connessa e sanità connessa sono stati aggiudicati il 6/06/2022. Il bando "Collegamento isole minori" è stato aggiudicato il 28/04/2022. Dal 20/6/2023 è disponibile la piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci, realizzata da Infratel contenente le informazioni aggiornate mensilmente sullo stato di avanzamento di ciascuno dei cinque piani operativi in cui è suddiviso l'intervento. Per approfondimenti sulle attuazioni vedi <i>sub</i>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			come termine per il conseguimento di questi obiettivi il 2030.		

Tale investimento è **suddiviso nei seguenti interventi**:

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
a) Piano “Italia a 1 Giga” (M1C2-I 3-17)	~~3.519,4~~ 2.985,37 di cui: -nuovi progetti: 1.926,87; -progetti in essere: 1.058,5 Risorse così rimodulate con DM 19/05/2026	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto Attuatore: Infratel</i>	L’obiettivo dell’intervento è assicurare la connettività a 1 Gbps in <i>download</i> e 200 Mbit/s in <i>upload</i> (Piano “Italia a 1 Giga”) in aree che non ne sono dotate in quanto a fallimento di mercato e pertanto in conformità alla disciplina degli Aiuti di Stato, da definire una volta completata la mappatura. In particolare, l’investimento è rivolto a raggiungere unità immobiliari che non sono servite, né è previsto che lo siano entro il 2026, da almeno una rete fissa in grado di fornire in modo affidabile velocità in download di almeno 300 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico. I civili oggetto dell’intervento (abitazioni private, aziende ed enti), rilevati in seguito alle attività in corso di sopralluogo e progettazione, sono oltre 3 milioni in tutta Italia, suddivisi in 15 aree geografiche – i cosiddetti lotti - assegnati, in seguito a bando pubblico, a due operatori per un totale aggiudicato di circa 2,8 miliardi di euro.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-17): Portare la connettività a 1Gbps a 2.692.905 numeri abitativi nelle aree con fallimento del mercato dell’accesso di prossima generazione (NGA), di cui almeno 266.782 situati in aree abitative sparse quali definite dal censimento ISTAT del 2011) (ossia situate in zone isolate) con connettività di almeno 1 Gbps attraverso fibra FTTH/B, FWA. (target così rimodulato con la Decisione del 27 novembre 2025, rispetto ai 3,4 milioni di civili previsti in precedenza e poi modificato nella descrizione con la Decisione del 25 agosto 2026).	Dalla piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci , risulta che a giugno 2026 il target è stato raggiunto con 2.748.637 civili connessi. Le risorse sono state rimodulate con decreto MEF 19 maggio 2026, che ha recepito la Decisione 27/11/2025. Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) si evidenziava che con la revisione del PNRR, è stata modificata l’unità di misura per il target M1C2-17 Italia 1 Giga: numeri civili in luogo delle unità immobiliari (nel Piano era già previsto che i target numerici venissero rivisti a valle dell’attività di mappatura delle reti). Successivamente, con la revisione di agosto 2026 , la dicitura “civici” è stata sostituita con “ numeri abitativi ” Il contributo aggiudicato è pari complessivamente a euro 2.857.345.756, suddivisi in 15 lotti.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
b) completamento del Piano “Scuola connessa” (M1C2-I 3-18)	261 <i>(Nuovi progetti)</i>	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto Attuatore: Infratel</i>	Il Piano Scuola Connessa – Fase 2 mira a completare l'intervento pubblico già avviato nel 2020 al fine di garantire a tutti gli edifici scolastici pubblici del Paese connettività simmetrica ad almeno 1 Gbit/s . Nella Fase 1 dell'intervento, finanziata con fondi FSC, erano stati raggiunti circa 35.000 edifici scolastici (pari al 78% del totale). Il nuovo intervento (Fase 2) intende includere il restante 22% degli edifici scolastici (quasi 10.000), ai quali verranno forniti gratuitamente i servizi di connettività e di assistenza tecnica per 5 anni. Per una parte di tali edifici è previsto anche un intervento di infrastrutturazione necessario per raggiungere le performance di connettività del Piano. Il Piano è suddiviso in 8 lotti ed è stato assegnato, a seguito di un bando pubblico, a tre operatori aggiudicatari.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-18) Devono essere fornite almeno 17.700 connessioni a banda larga veloci (ossia con una connettività di almeno 1 Gbps), di cui almeno 9.000 relative ai locali scolastici e almeno 8.700 relative alle strutture sanitarie pubbliche .	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u> , risulta che a giugno 2026 il target è stato raggiunto con l'attivazione di 9000 scuole . Il 23 dicembre 2021 era stata sottoscritta la Convenzione con Invitalia e con Infratel, Soggetto Attuatore. Il bando scuola connessa , fase 2, è stato assegnato, a seguito di un bando pubblico, a tre operatori aggiudicatari (TIM S.p.A., Intred S.p.A., Fastweb S.p.A.) per un totale di circa 182 milioni di euro.
c) Piano “Sanità Connessa” (M1C2-I 3-18)	335,2 <i>di cui:</i> <i>-nuovi progetti: 241,66;</i> <i>-progetti in essere: 93,5</i>	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale	L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire connettività a banda larga di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps a circa 8.700 strutture di assistenza sanitaria pubblica . Il servizio erogato sarà differenziato in base alla tipologia di struttura: 1. Ospedali, strutture di ricovero e centri di elaborazione territoriale disporranno di connettività fino a 10Gbit/s con banda minima garantita di almeno 1Gbit/s, alto livello di affidabilità e ridondanza dei collegamenti.	Obiettivo T2 2026: (M1C2-18) Portare la connettività a 1Gbps a un minimo di 8.700 strutture sanitarie pubbliche (e 9000 scuole, per un totale di 17.700 tra scuole e strutture sanitarie pubbliche).	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u> , ad aprile 2026 risultano attivate 8.868 strutture sanitarie (più del target previsto di 8.700 strutture da attivare). Il 23 dicembre 2021 era stata sottoscritta la Convenzione con Invitalia e con Infratel, Soggetto Attuatore. Il bando sanità connessa è stato aggiudicato il 6/06/2022 per un importo di circa 315 mln €, suddiviso in 8 lotti, aggiudicati a tre operatori. Tutti i contratti sono stati stipulati.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			2. Le Strutture di assistenza territoriale disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 500Mbit/s 3. Ambulatori e strutture di assistenza e riabilitazione disporranno di connettività fino a 1 Gbit/s con banda minima garantita di almeno 100Mbit/s.		
d) Isole minori connesse (M1C2-I 3-19)	60,5 (Progetti in essere)	PCM Dipartimento per la trasformazione digitale	L'intervento è diretto a fornire la connettività a banda ultra-larga a minimo 18 isole minori (o gruppi di isole) prevedendo la progettazione, la fornitura e posa in opera dei cavi sottomarini in fibra ottica (c.d. <i>backhauling</i> sottomarino in fibra ottica) e la relativa manutenzione assicurata fino al 31 dicembre 2029). Le isole, afferenti alle regioni Toscana, Sicilia, Lazio, Sardegna, Puglia, sono: Capraia, Levanzo, Marettimo, Lipari, Salina, Vulcano, Stromboli, Alicudi, Panarea, Filicudi, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Ponza, Ventotene, Santo Stefano, Asinara, isole Sulcitane (San Pietro), Isole Tremiti (San Nicola, San Domino).	Obiettivo: T4 2024 (M1C2-19) Portare la connettività a banda ultra-larga mediante un nuovo <i>backhaul</i> ottico a un minimo di altre 18 isole prive di collegamenti in fibra ottica con il continente.	Dalla piattaforma <u>Connetti Italia - Reti Ultraveloci</u>, risulta che a dicembre 2024 l'obiettivo è stato raggiunto con la connessione di 21 tratte. L'importo aggiudicato è di € 45.641.645 in un unico lotto. Dalla sesta relazione al Parlamento aggiornata a marzo 2025 risulta che sono state realizzate anche le 42 sotto-tratte terrestri per collegare 21 isole. Tali isole sono state dotate del <i>backhaul</i> ottico che consente la connettività a banda ultra-larga, in modo che gli operatori di telecomunicazioni possano offrire servizi digitali moderni ed avanzati per imprese, cittadini e PA locali, tramite la diffusione capillare dei servizi a banda ultra-larga e di connettività mobile, compresa l'implementazione della tecnologia 5G. Infratel ha pubblicato, sentita AGCOM, l'offerta economica all'ingrosso per i collegamenti. Il progetto di fattibilità tecnico economica del <u>Piano Isole Minori</u>, di Infratel era stato approvato con decreto MISE il 22.06.2021. Il 28 aprile 2022 la gara è stata aggiudicata alla società Elettra TLC Spa e il contratto è stato stipulato. Il 12 aprile 2023 è stato sottoscritto un <i>addendum</i> alla convenzione già stipulata, il 23 dicembre 2021, tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia Spa /Infratel Italia Spa (poiché la titolarità del Piano era originariamente in capo al Ministero dello sviluppo economico).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR aggiornata a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2) si riporta che con la revisione del PNRR, è stata posticipata dal 31 dicembre 2023 al T4 2024 la scadenza del target M1C2-19.
e) Italia 5G (M1C2-I 3 - 20, 21)	1.115,8 (Nuovi progetti)	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale Soggetto Attuatore: Infratel	L'obiettivo degli interventi è di fornire connessioni 5G nelle aree a fallimento di mercato , le cosiddette aree bianche , come individuato nell'esercizio di mappatura effettuato da Infratel nel giugno 2021. Il Piano prevede due componenti : a) « backhauling », che prevede di rilegare in fibra ottica oltre 8 mila stazioni radio base esistenti; b) « densificazione », che prevede di realizzare nuove stazioni radio base 5G in aree bianche del Paese.	Traguardo T2 2021 Mappatura per identificare le infrastrutture 4G e 5G esistenti e pianificate. Traguardo T3 2021 Consultazione pubblica aperta sul regime di intervento e sulle aree target e la conclusione delle attività preliminari. Traguardo T1 2022 Notifica alla Commissione europea e lancio della gara. Traguardo T2 2022: Chiusura della gara, l'aggiudicazione, e la firma del contratto. Obiettivo T2 2026 (M1C2 20) Almeno 12.600 km aggiuntivi di strade e corridoi extra-urbani abilitati alla copertura 5G . Obiettivo T2 2026- (M1C2 21) Almeno 1.400 Kmq aggiuntivi di zone abitate a fallimento di mercato abilitati alla copertura 5G , di cui almeno 500 kmq dotati di copertura 5G . (descrizione così modificata con la Decisione del 25/8/ 2026)	Il 15/11/2021 è stata pubblicata la Mappatura delle reti mobili 2021 , eseguita da Infratel Italia S.p.a.. Il 23/12/2021 è stata sottoscritta la Convenzione con Infratel come soggetto attuatore. Il 25/4/2022 il Piano (notificato alla Commissione UE definitivamente l'1/2/2022) è stato autorizzato . Il 3 marzo 2022, l'Agcom ha pubblicato le linee guida con le condizioni di accesso all'ingrosso alle reti finanziate con la misura di aiuto (delibera n. 67/22/CONS). Il 21 marzo 2022 sono stati pubblicati da Infratel i due bandi , per: a) gli incentivi , fino al 90% del costo, per la realizzazione di connessione in fibra ottica di circa 11.000 stazioni radiomobili esistenti, prive di tale rilegamento, (c.d. backhauling); b) i contributi fino al 90% per la realizzazione di circa 1300 nuove stazioni radio base 5G (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink , (c.d. densificazione). Il bando Backhauling è stato aggiudicato ad un operatore il 13/6/2022 per un importo di circa 558 mln € , suddiviso in 6 lotti. Il Bando Densificazione è stato aggiudicato il 30/6/2022 al raggruppamento INWIT, TIM, Vodafone, per un importo di circa 240 mln €, suddivisi in 6 lotti territoriali. Dalla piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci , entrambi gli obiettivi risultano raggiunti . A giugno 2026 risultano 8.397 stazioni radio collegate in fibra per il backhauling e 18.575,7 km di corridoi di trasporto e strade extraurbane abilitate alla copertura 5G . Risultano inoltre 1605 kmq di aree bianche con

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					copertura 5G abilitata, di cui 507,5 Kmq con copertura offerta dalla linea di intervento “ densificazione ”, per cui sono 452 i siti attivati.
Fondo Nazionale Connettività (M1C2-I 7-30, 31)	733,4 <i>Risorse definite con DM 19/05/2026</i>	PCM - Dipartimento per la trasformazione digitale <i>Soggetto attuatore Invitalia S.p.A.</i>	La misura, inserita nel PNRR con la Decisione del 27 novembre 2025, consiste in un investimento pubblico denominato "Fondo nazionale Connettività" per incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti nel settore delle infrastrutture per la rete a banda ultra-larga in Italia. L'istituzione di tale strumento finanziario (c.d. <i>facility</i>) mira a garantire una connettività gigabit su tutto il territorio nazionale, focalizzando i lavori nelle aree a fallimento di mercato Il regime eroga sovvenzioni dirette al settore privato , per colmare il divario di redditività, che richiede almeno il 30% di cofinanziamento privato sul costo complessivo del progetto. E' prevista la firma di un accordo attuativo con Invitalia S.p.A. che include i seguenti contenuti: 1. La descrizione del processo decisionale del regime: la decisione finale di aggiudicazione del regime è adottata da un comitato per gli investimenti o da un altro organo direttivo equivalente pertinente ed è approvata a maggioranza dai membri, che sono indipendenti dal governo.	Traguardo T4 2025 (M1C2-30): <i>Introdotta dalla Decisione del 27/11/2025</i> Entrata in vigore dell'accordo attuativo. stipulato tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del consiglio dei Ministri e Invitalia S.p.A. Traguardo T2 2026 (M1C2-31) <i>Introdotta dalla Decisione del 27/11/2025 e modificato con la Decisione 25/8/26)</i> Conclusione da parte di Invitalia S.p.A. di convenzioni di sovvenzione aventi valore giuridico con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'Italia deve trasferire 733.402.818 EUR a Invitalia S.p.A. per lo strumento.	M1C2-30 Dal Regis risulta che il 4 febbraio 2026 è stato sottoscritto l'accordo attuativo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia S.p.A. M1C2-31 Dal Regis risulta che lo strumento prevede esclusivamente l'impiego di reti interamente terrestri, idonee a garantire prestazioni di almeno 1 Gbps in <i>download</i> e 200 Mbps in <i>upload</i> . L'intervento è finalizzato alla copertura di indirizzi civici individuati attraverso attività di mappatura svolte ai sensi degli Orientamenti sugli aiuti di Stato per le reti a banda larga (2023/C 36/01), finalizzate a verificare la presenza di investimenti privati e rilevare interventi già attuati o pianificati nel periodo 30/6/2025 - 30/6/2030. Tra il 4/11/25 e il 4/12/25 si è svolta la mappatura delle reti fisse a banda ultra larga, a seguito della quale Invitalia ha definito il piano pubblico di intervento, sottoposto a consultazione pubblica tra il 16/02/26 e il 18/03/26. Gli esiti sono stati recepiti nella procedura, pubblicata il 9/4/2026, articolata in 7 lotti per un investimento totale di euro 712.500.837,00 e un numero di 402.896 civici obbligatori. È pervenuta un'unica offerta, presentata da FiberCop S.p.A., riferita a tutti i 7 lotti. Il 5/6/26 è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione dei Progetti, che ha concluso i lavori il 18/6/26 aggiudicando i lotti a FiberCop il 19 giugno 2026. Il 25/6/26, il CdA di Invitalia ha adottato la deliberazione di approvazione e assegnazione all'operatore economico FiberCop dei contributi e ha autorizzato l'AD di Invitalia a sottoscrivere con FiberCop le convenzioni di sovvenzione aventi valore giuridico per l'importo necessario a utilizzare il 100%

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			2. I requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata, che comprendono: a) la descrizione delle sovvenzioni fornite e dei beneficiari finali ammissibili; b) il requisito secondo cui tutti gli investimenti finanziati devono essere economicamente sostenibili; c) l'obbligo di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH); in particolare, la politica di sovvenzione esclude dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; d) il divieto per i beneficiari finali del regime di ricevere sostegno da altri strumenti dell'Unione per coprire lo stesso costo. 3. L'importo coperto dall'accordo attuativo, la struttura tariffaria per il soggetto attuatore e l'obbligo di		dell'investimento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Il 5 agosto 2026 sono state sottoscritte le Convenzioni (All. A1 - A7). Il 26/6/2026 il DTD ha trasferito a Invitalia € 733.402.818 per lo strumento, con disposizione di pagamento su appositi conti correnti bancari dedicati intestati a Invitalia (All B1 e B2).

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità strategiche. 4. Una serie di requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo.		